

1 L'insegnamento di Educazione civica

2 La valutazione di Educazione civica - Una proposta di griglia di valutazione

3 Temi di Educazione civica per ciascun volume con riferimenti ai materiali dei corsi *Gli infiniti del pensiero, Le sfide del pensiero*

1. L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 sono state emanate le **Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica**, disciplina introdotta nel curriculum scolastico con la **Legge n. 92 del 20 agosto 2019** e resa obbligatoria dall'a.s. 2020-2021. Dal momento che fino all'a.s. 2022-2023 compreso, il Ministero non stabilirà gli obiettivi specifici di sviluppo delle competenze per questa disciplina, ogni istituto scolastico è stato chiamato a definire i propri curricula e obiettivi con una integrazione al PTOF, tenendo conto delle Linee guida del giugno 2020.

In base a queste ultime, l'Educazione civica dovrà essere **trasversale** a tutte le altre discipline, orientando ogni contenuto verso la formazione civile, e dovrà essere insegnata in contitolarità da tutti i docenti del Consiglio di classe, che dovranno condividere gli obiettivi, gli strumenti e la valutazione di questa materia. Il Consiglio di classe, infatti, proporrà **una sola valutazione conclusiva** per ciascuno dei periodi in cui è suddiviso l'anno scolastico, raccogliendo le necessarie indicazioni da parte di ogni insegnante.

Tale valutazione nella Scuola Secondaria di Secondo Grado sarà espressa con un **voto in decimi**, che concorre all'ammissione alle classi successive e/o all'esame di Stato e alla formazione del credito scolastico. Le competenze raggiunte in Educazione civica incideranno inoltre sulla valutazione del voto di condotta dello studente.

In base alla *Legge del 2019* e alle *Linee guida del 2020*, le tre **macrocategorie** di questo insegnamento sono:

- **Costituzione**, diritto, legalità e solidarietà;
- **Sviluppo sostenibile**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio con riferimento all'Agenda 2030;
- **Cittadinanza digitale**, ovvero la consapevolezza e l'uso critico dei nuovi media.

La trattazione dovrà privilegiare l'**aspetto operativo**, in quanto gli studenti non dovranno limitarsi a immagazzinare conoscenze, ma sforzarsi di adoperare i contenuti e i metodi per sviluppare competenze che consentano loro di partecipare alla vita pubblica in modo consapevole e attivo.

L'orario annuale non potrà essere inferiore a 33 ore e dovrà essere individuato all'interno del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti scolastici.

2. LA VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

La **Legge n. 92/2019** afferma che l'insegnamento di Educazione civica deve essere oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai colleghi che hanno svolto l'insegnamento dell'Educazione civica. Ogni istituto scolastico deve integrare i criteri di valutazione già deliberati dal proprio Collegio docenti e inseriti nel PTOF, così da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le **conoscenze -abilità-competenze** indicate nella programmazione predisposta per l'insegnamento di Educazione civica e concretamente svolte nell'attività didattica.

Soltanto dall'a.s. 2023-2024 la valutazione dovrà tenere presenti gli obiettivi indicati dal Ministero dell'Istruzione in merito alle conoscenze e alle competenze; mentre negli anni scolastici 20-21/21-22/22-23, la valutazione dell'Educazione civica farà necessario riferimento agli obiettivi che i singoli Collegi docenti avranno specificato e approvato per il proprio curriculum di istituto, in merito alle conoscenze e alle competenze.

Il voto di Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato, alla definizione del voto di condotta e all'attribuzione del credito scolastico.

La **Legge n. 92/2019** non include istruzioni specifiche circa i criteri e gli strumenti di valutazione da adottare.

Le **Linee guida** hanno stabilito i traguardi delle **14 competenze** da raggiungere nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, contenute nell'**Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.**

Educazione civica - Traguardi di sviluppo delle competenze

1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
6. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Una proposta di griglia di valutazione

Le **linee guida**, però, non hanno definito i risultati di apprendimento o i criteri di valutazione da seguire. Presentiamo di seguito una **proposta di griglia di valutazione** che il docente di filosofia può adattare alle tematiche di Educazione civica che sta trattando, al fine di comprendere se e in che misura lo studente sta maturando la propria **capacità di agire da cittadino responsabile** e di **prendere parte consapevolmente alla vita sociale** nel senso più ampio del termine.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Studente Classe Data

COMPETENZA*

INDICATORI	LIVELLI DI ACQUISIZIONE/CONSAPEVOLEZZA [valutazione in decimi]						
	AVANZATO		MEDIO		BASE	INADEGUATO	
	[10]	[9]	[8]	[7]	[6]	[5]	[<5]
<p>CONOSCENZE</p> <p>Acquisire conoscenze in relazione ai temi proposti</p>	<p>Conosce in modo completo e sicuro e utilizza tale sapere in modo autonomo anche in contesti nuovi, per trasmettere ad altri quanto appreso.</p>	<p>Conosce in modo completo ed esauriente e utilizza tale sapere in modo autonomo.</p>	<p>Conosce bene e in modo organizzato e utilizza tale sapere in modo autonomo.</p>	<p>Conosce in modo discretamente consolidato e utilizza tale sapere seguendo le indicazioni fornite.</p>	<p>Conosce in modo essenziale e utilizza tale conoscenza nozionistica, avvalendosi degli strumenti forniti.</p>	<p>Conosce in modo mediocre e riesce a recuperare e ad organizzare tale sapere minimo solo se opportunamente guidato.</p>	<p>Conosce in modo frammentario e difficilmente recuperabile, nonostante gli strumenti forniti.</p>
<p>ABILITÀ</p> <p>Acquisire consapevolezza dell'importanza del proprio personale impegno</p> <p>[Impegno efficace per conseguire un bene comune; pensare in modo critico; saper argomentare; partecipare in modo costruttivo alle attività comunitarie; utilizzare in modo critico e consapevole i mezzi di comunicazione]</p>	<p>Comprende del tutto le ragioni e le opinioni diverse dalla propria e riesce ad equilibrare il proprio punto di vista con l'altrui senza diventare incoerente; è capace di rielaborare le controversie e di universalizzare le condotte anche in contesti completamente nuovi.</p>	<p>Comprende del tutto le ragioni e le opinioni diverse dalla propria e riesce ad equilibrare il proprio punto di vista con l'altrui senza diventare incoerente; è capace di rielaborare le controversie e di universalizzare le condotte in contesti noti.</p>	<p>Comprende le ragioni diverse dalla propria ma non sempre riesce ad adeguare il proprio punto di vista a considerazioni diverse. Attua in modo autonomo quanto appreso ed è capace di collegare le conoscenze acquisite alle esperienze di vita quotidiana in modo pertinente.</p>	<p>Generalmente comprende le ragioni diverse dalla propria ma con fatica ad egua il proprio punto di vista a considerazioni diverse. Concretizza quanto appreso e collega le conoscenze acquisite alle esperienze di vita quotidiana se guidato in maniera opportuna.</p>	<p>Concretizza con difficoltà quanto appreso e collega le conoscenze acquisite alle esperienze di vita quotidiana soltanto se guidato in maniera opportuna. Difficilmente ad egua il proprio ragionamento ai punti di vista altrui e riesce a valutare i fatti in modo oggettivo.</p>	<p>Non riesce a collegare in modo adeguato le conoscenze acquisite alle esperienze dirette, restando troppo ancorato alla dimensione soggettiva del comportamento a meno che non sia guidato.</p>	<p>Per quanto guidato, riesce a collegare in modo adeguato le conoscenze acquisite alle esperienze dirette soltanto sporadicamente.</p>
<p>ATTEGGIAMENTI</p> <p>Assumere comportamenti che denotano volontà di partecipazione attiva</p> <p>[rispettare i diritti di tutti; non mostrare atteggiamenti di indifferenza; rispettare e sostenere la diversità sociale e culturale, la parità di genere, l'abbattimento dei pregiudizi; promuovere stili di vita sostenibili, responsabili e tesi alla realizzazione della pace; garantire giustizia ed equità sociale]</p>	<p>Mostra molto e costante interesse a risolvere anche i nuovi problemi del gruppo di appartenenza e, riflettendo, prende decisioni per trovare soluzioni idonee e innovative, condividendo azioni orientate al bene comune.</p>	<p>Mostra interesse a risolvere anche i nuovi problemi del gruppo di appartenenza e, riflettendo, prende decisioni per trovare soluzioni idonee, condividendo azioni orientate al bene comune.</p>	<p>Mostra interesse a risolvere i problemi del gruppo di appartenenza, a riflettere per cercare di trovare soluzioni idonee, condividendo azioni orientate al bene comune, ma muovendosi entro i confini del già noto.</p>	<p>Mostra discreto interesse a risolvere i problemi del gruppo di appartenenza, ma non è sempre in grado di prendere delle decisioni idonee, perché si lascia facilmente coinvolgere da altri.</p>	<p>Lavora nel gruppo, ma si ad egua alle decisioni altrui, evitando le situazioni conflittuali. Collabora soltanto se sollecitato.</p>	<p>Soltanto se sollecitato prova a lavorare all'interno del gruppo e con difficoltà prende parte alle decisioni comuni.</p>	<p>Per quanto sollecitato, soltanto sporadicamente prova a lavorare all'interno del gruppo. Ha bisogno di continui richiami.</p>

*Nello spazio "Competenza" può essere di volta in volta inserita una delle 14 competenze previste nelle *Linee guida*, in relazione all'argomento svolto in classe.

3. TEMI DI EDUCAZIONE CIVICA CON RIFERIMENTO AI CONTENUTI DEI VOLUMI *LE SFIDE DEL PENSIERO* / *GLI INFINITI DEL PENSIERO*

La tabella riporta alcuni temi di Educazione civica che possono essere sviluppati nel corso dello svolgimento del programma di filosofia.

Per ciascun tema si propone una scheda con materiali riferiti agli argomenti trattati nei volumi, con alcune attività per la riflessione in classe o il lavoro personale dello studente, finalizzate all'esercizio della cittadinanza attiva.

Volume 1

TEMA	FILOSOFI	RIFERIMENTI NORMATIVI (Costituzione italiana/artt.)
1. Famiglia	Platone - Aristotele	29, 30, 31
2. Solidarietà	Platone - Aristotele - Stoici	2, 53
3. Democrazia	Protagora - Socrate - Platone - Aristotele	1, 48, 49, 56, 58

Volume 2

TEMA	FILOSOFI	RIFERIMENTI NORMATIVI (Costituzione italiana/artt.)
4. Libertà di religione	Spinoza - Locke	3, 7, 8
5. Doveri	Kant	2, 4, 52, 53, 54
6. Ricerca scientifica	Galilei	9

Volume 3

TEMA	FILOSOFI	RIFERIMENTI NORMATIVI (Costituzione italiana/artt.)
7. Diritto all'istruzione	Dewey - Gentile	9, 33, 34
8. Dignità	J.S.Mill - Arendt - Mounier - Rawls	3, 27, 32
9. Uguaglianza di genere	J.S.Mill - De Beauvoir	37, 51